



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

Mi curo di te

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: 04 (pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale)

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il Progetto si inserisce nel più ampio Programma “Volontari per il soccorso e il trasporto sanitario in Liguria” che ANPAS ha sviluppato per rispondere a bisogni diffusi su tutto il territorio regionale, articolando la programmazione su 5 diversi progetti che afferiscono alle 5 ASL della Regione Liguria. Come illustrato nel Programma, in particolare nell’analisi della cornice di riferimento e nella visione complessiva che mette in relazione programma e progetti, il contributo che le singole progettazioni apportano alla realizzazione del programma è molto simile in termini di servizi ed attività, con differenze che riguardano solo dimensione quantitativa degli interventi previsti, il numero di giovani impiegati, le sedi e gli equipaggi interessati, ma sul piano qualitativo, in termini di bisogni ed esigenze cui essi rispondono, e di principi e standard di riferimento a livello di attuazione, i progetti sono molto simili l’uno all’altro e concorrono, ciascuno nel proprio territorio di riferimento, a costruire una risposta adeguata in linea con l’evoluzione e la variabilità della domanda.

Occorre tuttavia segnalare che proprio per l’area genovese, di pertinenza del presente progetto, alcuni degli elementi evidenziati a livello di contesto regionale assumono una particolare rilevanza. La Provincia di Genova ha infatti dati anche peggiori delle altre province liguri su alcuni degli indici anagrafici analizzati e presenta difficoltà maggiori anche sul piano della viabilità, sia per la presenza della grande area urbana, punto di collegamento di livello nazionale ed europeo, sia per la presenza di tassi di incidentalità elevatissimi.

Le criticità evidenziate nell’analisi della cornice programmatica, con forte accento sulle dinamiche di progressivo invecchiamento e impoverimento della popolazione ligure, assumono quindi, per l’area della ASL 3, un carattere particolarmente grave, sia nella lettura dei dati demografici, sia con riferimento alla presenza di persone con limitata autonomia che vivono in solitudine e in territori extraurbani, spesso montuosi, difficilmente raggiungibili.

L’analisi del contesto ha evidenziato da un lato le difficoltà nelle quali i servizi previsti dal progetto saranno attuati, in particolare la debolezza del sistema viario, e dall’altro la crescita progressiva della domanda di servizi dovuta ai diversi trend demografici ed all’enorme aumento della popolazione del territorio durante festività e nel periodo estivo.

Tramite il progetto “Mi curo di te” si intende quindi **implementare la capacità delle sedi**

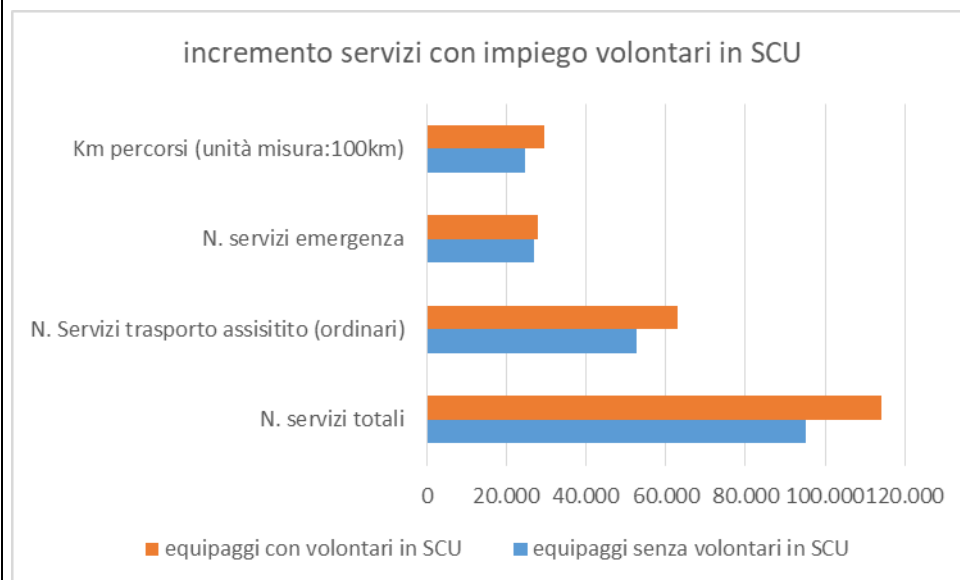
locali di progetto di prendere in carico l'incremento della domanda sia per quanto concerne i servizi di trasporto sanitario e socio sanitario sia per quanto concerne gli interventi di emergenza ed urgenza loro assegnati dal servizio 118 Genova Soccorso.

In particolare, per assicurare il servizio di emergenza ed urgenza che non può essere preventivamente programmato, è necessario incrementare il numero degli equipaggi disponibili per le diverse tipologie di intervento presso le sedi locali di progetto in soprattutto nelle fasce diurne. Tale incremento sarà reso possibile dall'inserimento dei giovani in servizio civile negli equipaggi, raddoppiando le risorse umane disponibili ed aumentando la potenzialità di risposta alla crescita del bisogno espresso dalla popolazione del territorio di riferimento.

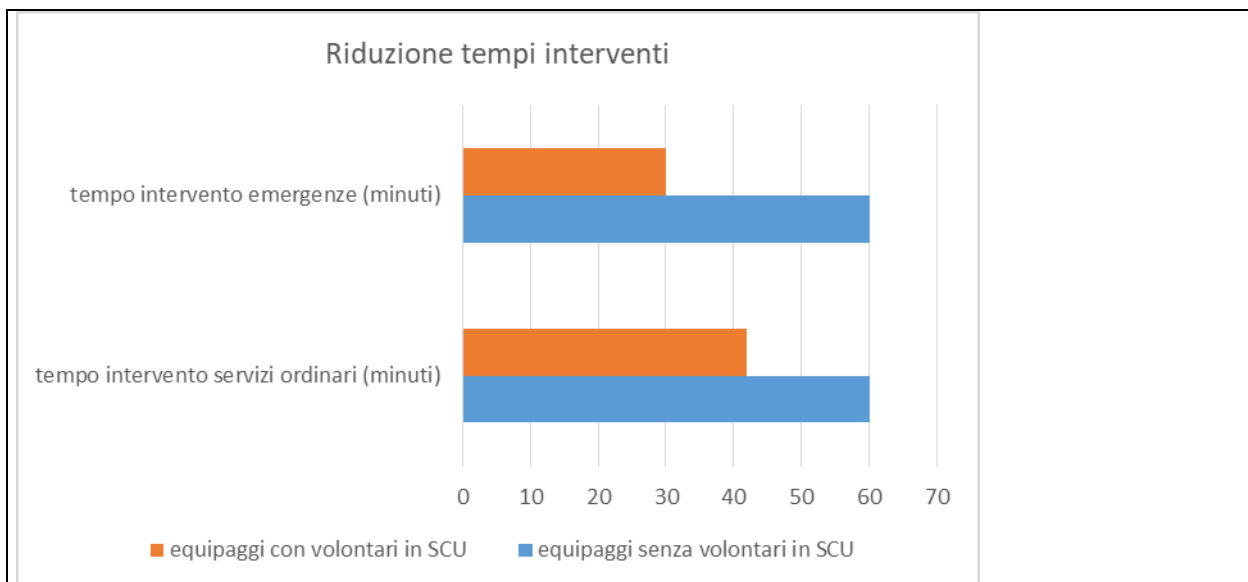
Con riferimento ai dati forniti nell'analisi di contesto, che sono in parte assunti come indicatori di risultato, gli obiettivi del progetto sono pertanto, in sintesi, i seguenti:

- azzerare i casi di emergenza ai quali per mancanza di equipaggi non è possibile rispondere con la necessaria tempestività: nessuna chiamata inevasa;
- ridurre distanze e tempi di intervento;
- rispondere alla prevista crescita della domanda di servizi complessivi pari a circa il 12% di aumento per i trasporti assistiti ed il 4% per i servizi di emergenza.

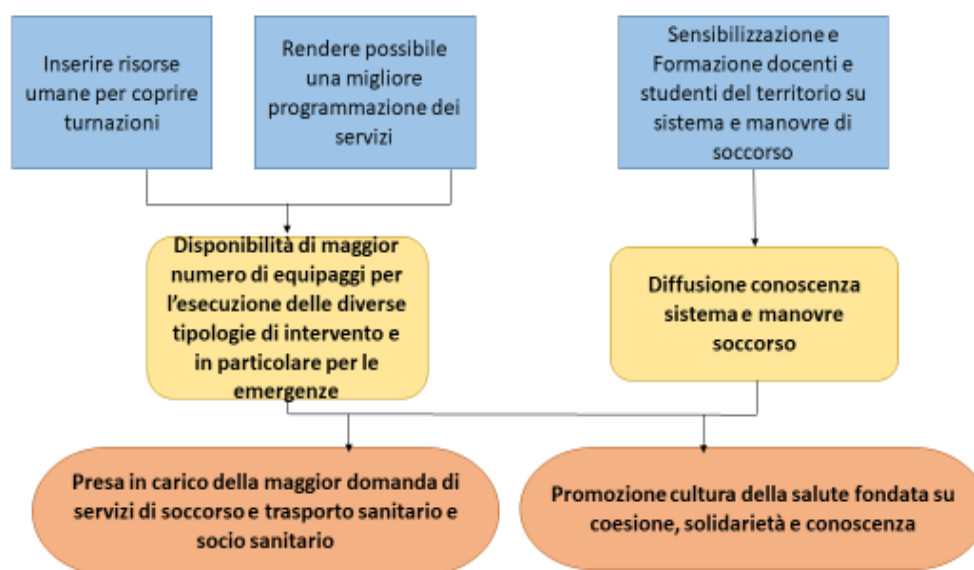
A tali obiettivi corrisponde un incremento significativo di attività e servizi che può essere ben fotografato dal grafico seguente.



L'aumento del numero di volontari in servizio presso le sedi di progetto incide, come detto, fortemente, anche sul fattore tempo, decisivo per tutti i servizi e in particolare per le emergenze, con le seguenti previsioni orientative di incremento delle velocità di intervento.



L'Albero degli obiettivi riprende gli elementi essenziali descritti ed affianca ai risultati previsti in termini di servizi realizzati anche le necessarie attività di sensibilizzazione cui il progetto dedica una specifica linea di attività.



ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari in Servizio Civile Universale prenderanno servizio ogni giorno, presso ciascuna delle sedi di assegnazione, indossando gli indumenti di servizio, che costituiscono la divisa sociale e al tempo stesso D.P.I. di base comuni a tutte le tipologie di attività, ed appuntando il cartellino di riconoscimento. Riceveranno quindi dal personale preposto della sede di servizio le indicazioni relative al servizio cui sono assegnati nell'ambito del loro turno. Nell'ambito del turno (in media cinque ore) gli operatori volontari opereranno accanto a personale esperto dell'ente (volontario o eventualmente dipendente), e unitamente alla gestione e realizzazione dei servizi, dovranno prendersi cura anche degli aspetti organizzativi

preliminari.

Qui di seguito si descrivono le principali linee di attività, che compongono il progetto ed i ruoli che i volontari in servizio civile svolgono nell'ambito di ciascuna di esse.

Trasporto sanitario assistito e trasporti socio-sanitari: i trasporti sanitari assistiti e i trasporti socio-sanitari sono direttamente gestiti dalle associazioni sedi di progetto. Il servizio consiste nella ricezione presso la centrale operativa dell'ente della richiesta con la quale l'utente (privato cittadino, ospedale, residenza per anziani, altra struttura sanitaria e socio-sanitaria pubblica e/o privata) richiede il trasporto e l'accompagnamento assistito e/o protetto presso presidi sanitari, ospedalieri ed altre strutture di assistenza. La composizione delle squadre impegnate nelle attività di trasporto sanitario assistito e trasporto socio sanitario può variare, di norma, a seconda delle esigenze di servizio, da un minimo di due operatori ad un massimo di 4 operatori (ad esempio in funzione del grado di autonomia deambulatoria dei pazienti trasportati, del loro peso, delle loro condizioni generali).

Nell'ambito dell'attività di **trasporto sanitario assistito** i volontari del Servizio Civile Universale, congiuntamente agli altri componenti dell'equipaggio di cui faranno parte, saranno quindi chiamati all'espletamento dei **compiti riassunti nella seguente tabella.**

Attività di trasporto sanitario assistito e trasporto socio-sanitario RUOLO: ACCOMPAGNATORE – SOCCORRITORE LIVELLO BASE	
Verifica funzionale delle attrezzature	Verifica della corretta funzionalità di barella auto caricante, barella spinale, sedia portantina, cinghie di ancoraggio e cinture di sicurezza, verifica della presenza dei presidi di protezione individuale (es. guanti monouso, eventualmente mascherina, ecc.)
Attuazione dell'attività	Viaggio di avvicinamento al luogo in cui si trova il paziente (domicilio, ospedale, ambulatorio, ecc.) Accoglienza e mobilitazione del paziente (solitamente persona con capacità deambulatoria assente o limitata), accoglienza di eventuali accompagnatori Trasporto del paziente al presidio sanitario di riferimento (e vice-versa), attività di accompagnamento e supporto assistenziale nei confronti del paziente trasportato
Registrazione servizio	Compilazione del rapporto di fine servizio sull'apposita modulistica regionale e loro eventuale inserimento in sistemi informatici di archiviazione dati

Ai volontari in Servizio civile potrebbe essere richiesto anche un impegno presso la centrale operativa dell'ente. La centrale radio - telefonica ha un compito fondamentale di "interfaccia" tra coloro che richiedono il servizio (siano essi privati cittadini o enti) e la struttura organizzativa dell'associazione. L'operatore presente nella centrale operativa deve quindi apprendere e mettere in pratica una serie di protocolli comunicativi, raccogliendo tutti i dati che sono fondamentali all'effettuazione del servizio. Si prevede a tal proposito un tirocinio specifico di 30 ore, per l'attività di centrale operativa, in affiancamento agli operatori dell'ente accreditato che già svolgono tale funzione. La formazione, relativa al corretto utilizzo dei sistemi di comunicazione radio - telefonici, per l'espletamento dei Servizi di emergenza e trasporto socio-sanitario, è inclusa nella formazione specifica.

Soccorso Sanitario territoriale extra- ospedaliero (servizio 118): il servizio è svolto sotto il coordinamento con la Centrale operativa "118 Genova Soccorso" con sede in Genova

presso l’Ospedale Policlinico S. Martino. L’attività svolta consiste nella ricezione presso la centrale operativa della sede locale di progetto della chiamata di attivazione dei soccorsi da parte del sistema 118 e nell’intervento con i mezzi di soccorso (ambulanze di soccorso tipo A o A1).

Durante tale attività saranno utilizzati i presidi sanitari in dotazione alle ambulanze previsti dalla vigente normativa (es. barella auto caricante, sedia di trasporto da evacuazione, tavola spinale, collari cervicali, presidi per l’immobilizzazione degli arti, aspiratori di secreti, erogatori ossigeno, defibrillatore automatico esterno (DAE)), per l’utilizzo dei quali, i volontari in Servizio civile, dovranno aver acquisito le apposite competenze e certificazioni mediante la partecipazione al corso per soccorritori del sistema 118 di cui alla DGR 1415/99. La composizione delle squadre di soccorso sanitario, ai sensi della vigente normativa regionale (D.G.R. 283/2010), prevede la presenza di almeno 2 operatori, di cui 1 con funzione di autista - soccorritore e un secondo come soccorritore.

Nell’ambito dell’**attività di soccorso sanitario (118)** gli operatori volontari del Servizio Civile Universale, congiuntamente agli altri componenti dell’equipaggio di soccorso di cui faranno parte, saranno quindi chiamati all’espletamento dei **compiti riassunti nella seguente tabella.**

Attività di soccorso sanitario – servizio di emergenza 118 RUOLO: SOCCORRITORE 118	
Checklist delle attrezzature indispensabili al servizio di emergenza	Verifica della presenza dei materiali, annotazione delle dotazioni mancanti o esaurite, segnalazione al responsabile incaricato dall’ente
Attività organizzative durante l’avvicinamento al “target”	Assegnazione dei ruoli operativi, comunicazioni preliminari (radio-telefoniche) con la centrale operativa 118 “Genova Soccorso”
Intervento di soccorso, stabilizzazione, trattamento e trasporto del paziente	Trattamento del paziente secondo i protocolli di soccorso previsti dal sistema regionale 118. Assunzione in carico del paziente e durante il tragitto dal “target” (luogo dell’evento) all’ospedale di destinazione secondo le direttive della centrale U.O. 118 “Genova Soccorso” Collaborazione con l’eventuale equipe sanitaria (personale medico e paramedico in servizio di auto medica)
Registrazione servizio	Compilazione del rapporto di servizio, loro eventuale inserimento in sistemi informatici di archiviazione dati

Campagna di sensibilizzazione nelle scuole primarie e secondarie. L’attività riguarda la sensibilizzazione che mira a diffondere, nelle scuole secondarie, presso docenti e studenti, le corrette modalità di attivazione di una chiamata di soccorso e delle manovre di primo soccorso. Nell’ambito dell’**attività di sensibilizzazione** gli operatori volontari del Servizio Civile Universale, congiuntamente ai formatori volontari e/o dipendenti delle associazioni, sono chiamati all’espletamento dei **compiti riassunti nella seguente tabella**

Attività di sensibilizzazione nelle scuole secondarie RUOLO: TUTOR	
Checklist di attrezzature e strumenti formativi necessari alla realizzazione della lezione	Verifica della presenza ed eventuale ripristino di materiali e attrezzature mancanti o esauriti.

Supporto alla programmazione degli incontri	Contatti con le scuole, con i docenti, eventuali delucidazioni sul programma, organizzazione e gestione calendario e agenda.
Tutoraggio e supporto del formatore in aula	Predisposizione del materiale formativo in aula, distribuzione del materiale didattico, somministrazione dei questionari di fine modulo.

Conduzione di autoveicoli di proprietà dell'associazione per ragioni di servizio

Ai volontari in Servizio civile, per ragioni inerenti le attività del progetto, può essere concessa la conduzione degli autoveicoli di proprietà dell'ente. In considerazione delle previsioni e delle limitazioni previste dal Codice della Strada, i giovani che intendano mettersi alla guida, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) Conseguimento della patente di guida di categoria B (o superiore) da almeno 12 mesi per la conduzione dei soli veicoli per trasporto persone e/o trasporto promiscuo (es. autoveicoli/autocarri normalmente impiegati nei servizi di trasporto assistito);
- 2) Aver compiuto il 21° anno di età ed essere in possesso di patente di guida di categoria B (o superiore) da non meno di 12 mesi per la conduzione dei veicoli speciali (es. ambulanze).

Per poter guidare un autoveicolo associativo il giovane in Servizio civile dovrà farne apposita richiesta all'ente sede di progetto, il quale, verificati i requisiti sopra elencati, potrà autorizzare in forma scritta il volontario alla guida, indicando nel numero del provvedimento il nominativo del volontario in Servizio civile e le targhe dei veicoli che è autorizzato a condurre. La sede di progetto, se lo ritiene opportuno, potrà sottoporre il volontario a una prova di guida che sarà gestita con le stesse modalità previste per il personale volontario e/o dipendente, in caso di mancato superamento di tale prova, il volontario non sarà ammesso alla guida.

Orario di servizio e le turni settimanali

L'orario di servizio è articolato sulla base di un **monte orario annuale di 1145 ore**, per garantire la flessibilità oraria. L'orario sarà distribuito su **cinque giorni settimanali**, per un minimo di 20 ore ed un massimo di 36 ore settimanali.

I turni avranno una durata (media) di cinque ore e saranno gestiti in piena autonomia da ciascuna sede locale di progetto, in base alle esigenze del progetto stesso e a quelle dei servizi ad esso collegati, nella fascia oraria compresa tra le ore 6.00 e non oltre le ore 23.00. Per ragioni specifiche, legate alle attività del progetto, motivate e comunicate con almeno una settimana di anticipo, sarà possibile richiedere all'operatore volontario in Servizio civile universale l'impiego in giornata festiva (festività nazionale o patronale), in tal caso la giornata successiva sarà sempre giornata di recupero.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto
Vedi <http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

E' obbligatorio indossare la divisa sociale degli enti e i dispositivi di protezione individuale previsti dalla legislazione vigente.

Le sedi di progetto sono attive 7 giorni su 7. Si richiede quindi disponibilità a svolgere servizio su turni che possono prevedere anche l'impegno la domenica e/o in giornate festive.

Si richiede la disponibilità a spostamenti sul territorio regionale e nazionale a seguito dell'attività di trasporto sanitario che prevede in alcuni casi la possibilità di accompagnare pazienti in altre province e/o regioni.

L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con

Monte ore annuo 1145

Giorni servizio settimanali 5

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

In ragione delle specifiche attività previste dal progetto nonché delle caratteristiche delle categorie di persone destinatarie degli stessi, potrebbe essere necessario che gli operatori volontari in servizio civile si sottopongano a vaccinazione anti Covid-19.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:

http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti

NESSUNO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio ()*

Attestato specifico: Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un

attestato specifico da parte dell'ente di accoglienza in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo (vedi allegati):

Ai fini dell'ottenimento dell'attestato specifico, relativamente all'acquisizione da parte degli operatori volontari in Servizio Civile di competenze chiave di cittadinanza previste nel DM del MIUR n. 139 del 22/08/2007, questo verrà rilasciato dall'ente terzo STEA CONSULTING SRL con sede legale in Avellino, via Cicarelli n. 1 (C.F./P.IVA 02674030644). STEA CONSULTING ha, all'interno del proprio oggetto sociale, attività riconducibili alla formazione, anche in via non esclusiva.

In particolare le competenze in chiave di cittadinanza che si intendono attestare sono:

1. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
2. Comunicare comprendendo messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante supporti diversi e rappresentando eventi, fenomeni, principi, concetti norme, procedure atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

c/o Comitato Regionale Anpas Liguria – Via Pacinotti 52R - Genova

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

c/o

Comitato Regionale Anpas Liguria – Via Pacinotti 52R – Genova
Ospedale Policlinico S. Martino – L.go Rosanna Benzi 10 - Genova

Durata 76 ore

I moduli a), b), e c) saranno erogati entro 90 giorni dall'inizio del progetto, mentre il modulo d) sarà erogato entro 270 giorni dall'avvio del progetto poiché per la piena comprensione delle applicazioni pratiche, è necessario che i volontari abbiano almeno terminato gli affiancamenti per le attività di soccorso sanitario.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Volontari per il soccorso e il trasporto sanitario in Liguria

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

N) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone